

La mia era una maestra severa

Ogni mattina, alle 8.20, la maestra giungeva a scuola e alle 8.30 tutti i bambini erano già all'interno dell'edificio scolastico che sorgeva quasi al centro della città. La maestra **attendeva** i suoi alunni nell'aula. Essi, in fila per uno, entravano nella stanza, sostavano un istante sulla **soglia** e con voce chiara dicevano: "Buongiorno, signora maestra".

La maestra, dopo averli guardati uno ad uno fissandoli negli occhi, rispondeva: "Buongiorno Margaret, buongiorno Samuel, buongiorno...".

Rassegnati come al solito, i ragazzi raggiungevano i loro banchi, mentre la maestra prendeva posto dietro la cattedra.

La lezione incominciava subito, perchè non c'era tempo da perdere in **avvertimenti preliminari**. Le regole bisognava saperle, perchè Miss Dove, le ripeteva al **principio** di ciascun anno scolastico e tutti conoscevano i castighi inflitti per le **infrazioni**. Se un bambino si metteva un oggetto in bocca, una matita, un pezzo di carta, si doveva lavare la bocca con il sapone da bucato posto nell'angolo del lavandino. Se un bambino stava in posa scorretta, doveva sedere per un po' su uno sgabello senza schienale; se **imbrattava** una pagina del diario, era tenuto a ricopiarla; se tossiva senza coprirsi la bocca con la mano, doveva immediatamente alzarsi e spalancare la finestra, anche se fuori gelava, per lasciar entrare l'aria fresca che doveva proteggere i compagni dal contagio. Se uno poi sentiva la necessità di disturbare la lezione per andare ai servizi, la sua richiesta era accolta con gelida **acquiescenza**. Miss Dove si limitava a seguire con lo sguardo la sua uscita, mentre la scolaresca aspettava immobile che il compagno riprendesse il suo posto. Nonostante la severità (e forse proprio per questa) dalla classe di Miss Dove i ragazzi uscivano **rinvigoriti**, pronti allo studio, al gioco, ma anche al lavoro.

(Gray Patton "Buongiorno Miss Dove")

Comprensione del testo

- 1) Come si chiamava la maestra del racconto?
- 2) La maestra arrivava a scuola prima degli alunni?
- 3) Aspettava i bambini sul portone della scuola?
- 4) Come entravano i bambini in classe?
- 5) La scuola si trovava alla periferia della città?
- 6) La maestra ripeteva ogni mese le regole da rispettare?
- 7) Quanto bisognava aspettare per iniziare la lezione?
- 8) Se un bambino metteva un oggetto in bocca che castigo subiva?
- 9) Cosa succedeva se un bambino si sedeva in posizione scorretta?
- 10) In classe i bambini potevano comportarsi come preferivano?
- 11) Come si chiama il libro da cui è tratto il racconto?
- 12) Cerca sul vocabolario il significato delle parole scritte in grassetto.
- 11) Illustra, con almeno due disegni, le differenze tra la scuola raccontata e la scuola di oggi.